



LAV

**/2022**  
**UN ANNO**  
**CON LAV,**  
**UN ANNO**  
**PER GLI**  
**ANIMALI**

---

REPORT DELLE ATTIVITÀ







# UN ANNO CON LAV, UN ANNO PER GLI ANIMALI

Iniziamo il nuovo anno con lo sguardo rivolto ai 12 mesi appena trascorsi, ripercorsi in questa prima edizione del nostro Report delle attività: un documento importante perché ci permette di offrirvi una panoramica, sia pure non esaustiva, dei maggiori risultati ottenuti e di raccontare il percorso seguito e le difficoltà incontrate.

Vi raccontiamo il nostro impegno concreto a favore degli animali e che ci aiuta a condividere con i nostri iscritti e sostenitori gli sforzi e i risultati nel complesso percorso per far avanzare i diritti degli animali nel nostro paese e in Europa.

È stato un anno di straordinari risultati: la tutela della Costituzione finalmente è estesa ad animali, ambiente e biodiversità, abbiamo ottenuto la prima restrizione al commercio di migliaia di animali esotici – un grande risultato della nostra campagna #ACASALORO, chiusi per sempre gli allevamenti di visoni, per i delfini del Delfinario di Rimini siamo riusciti nel non facile compito di dimostrare i maltrattamenti, mettendo fine a uno spettacolo umiliante. Ma c'è molto ancora da fare, pensiamo ai 10,5 milioni di animali ancora usati nei laboratori europei. Per loro, per gli animali allevati per finire al macello o ancora cacciati, la rivoluzione non può che essere “qui e ora”, a sottolinearne l'estrema urgenza. Condividiamo con voi il racconto di un anno di impegno per i diritti di tutti gli animali con l'orgoglio di aver inciso con un cambiamento sulla vita di molti di loro, per un futuro diverso per tanti di loro. Vediamo in questo il significato di una LAV che grazie a voi ed al suo impegno quotidiano fa avanzare i diritti degli animali nella società ad ogni livello, impegnata come sempre, per un mondo migliore, dalla parte degli animali.



**Roberto Bennati**

Direttore generale LAV

*“Gli animali hanno propri diritti e dignità come te. È un ammonimento che suona quasi sovversivo. Facciamoci allora sovversivi: contro ignoranza, indifferenza, crudeltà”.*

**Marguerite Yourcenar**





## Stop allevamenti di visoni, addio all'era delle pellicce!

Il nuovo anno non poteva iniziare meglio: dal 1° gennaio 22, come stabilito dalla legge di bilancio, in Italia è definitivamente vietato allevare animali per produrre pellicce: è una vittoria storica alla quale lavoriamo fin dal 1992. Negli ultimi anni, a causa della pandemia in atto e grazie a nostre investigazioni e denunce di focolai del coronavirus in un allevamento della provincia di Cremona, siamo riusciti a ottenere il divieto di riproduzione dei visoni in tutt'Italia che ha evitato così la nascita e l'uccisione di almeno 120.000 animali! Ora che tutti gli allevamenti sono definitivamente chiusi, resta il problema dei 5.990 visoni riproduttori ancora detenuti per i quali, assieme ad altre associazioni, stiamo tuttora sollecitando le autorità per trovare soluzioni non violente.

Un fatto è certo, il presente e il futuro della Moda è ormai fur-free: altri grandi marchi come Dolce&Gabbana e Moncler nel 2022 hanno detto addio alla pelliccia animale! E noi siamo orgogliosi delle tante aziende che abbiamo convinto ad aderire al nostro progetto Animal Free Fashion. Ora però la battaglia si sposta in tutta Europa per chiudere gli altri allevamenti e vietare anche il commercio di pellicce in ogni Paese UE.



L'Italia è finalmente libera dagli allevamenti di animali "da pelliccia".  
Guarda il video!



Leggi l'articolo su

il **Salvagente**

## Abbiamo vinto: Delfinario di Rimini colpevole di maltrattamenti!

Anche i delfini possono essere vittime di maltrattamento e noi siamo riusciti a dimostrarlo per la prima volta in Europa ottenendo la condanna del Delfinario di Rimini. La Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso dell'ex direttore del Delfinario confermando così la sentenza d'Appello di Bologna (2021) e rendendo definitiva la condanna del Direttore per maltrattamento di animali. E così i 4 delfini, liberati per sempre dagli spettacoli, sono stati confiscati e affidati ai Ministeri di Ambiente, Salute e Politiche Agricole. I delfini non potranno essere messi in vendita né torneranno ad esibirsi come fossero sou-brette! Una vicenda giudiziaria davvero unica per l'Italia e l'Europa, gestita con competenza, passione e audacia dal nostro Ufficio Legale e che apre un nuovo importante capitolo nella tutela giuridica di questi grandi mammiferi d'acqua.

## Gli orrori della pesca non risparmiano neanche gli squali: Stop Finning!

*Gli squali sono animali temuti ma, in realtà, sono loro a dover temere gli umani: ogni anno si contano fino a 273 milioni di squali uccisi nel Mondo (dati [IUCN Shark Specialist](#)). Un dato perfino sottostimato, perché non tiene conto dei casi di pesca e uccisioni illegali, non denunciati. Molti Paesi europei sono coinvolti nel business delle pinne di squalo, esportate in 3.500 tonnellate annue, per un valore di circa 52 milioni di euro. Gli squali vengono cacciati principalmente per le pinne e poi rigettati in mare dove muoiono in modo atroce. Il 31 gennaio si è conclusa la raccolta di firme per sostenere l'iniziativa dei Cittadini Europei #StopFinningEU. Insieme a tante altre organizzazioni internazionali abbiamo raccolto oltre 1 MILIONE e 200 MILA firme e l'Italia, grazie anche al nostro supporto, è stata tra i partecipanti più attivi con oltre 70.688 voti. Ora L'Unione Europea non può che ascoltare l'appello [#StopFinningEU](#) e cancellare finalmente una pratica e un commercio così crudeli!*







## La nostra #sfidagreen a 5 Sindaci!

“Meno carne nelle mense, meno smog in città” è uno dei messaggi diffusi a Roma, Milano, Torino, Bologna e Napoli su grandi manifesti con il volto dei cinque Sindaci neoeletti, che abbiamo veicolato nei centri storici delle città su biciclette e vele elettriche. Ad accompagnare i manifesti itineranti c'erano i nostri attivisti che hanno illustrato l'iniziativa ai cittadini, sorpresi e incuriositi dall'insolita “campagna elettorale”. Abbiamo analizzato i menu scolastici: l'impronta ambientale e sanitaria dei consumi di carne nella ristorazione scolastica di queste cinque città corrisponde a un danno economico stimato di oltre 13 milioni e 800 mila euro, e a quasi 22 mila tonnellate di emissioni di gas serra. Con la campagna #sfidagreen abbiamo chiesto ai Sindaci di impegnarsi nella riduzione annuale del consumo di carne nelle mense scolastiche del 5% per 4 anni, con un calo complessivo del 20%, e nell'istituzione di un giorno 100% vegetale ogni settimana in tutti gli esercizi di ristorazione pubblica gestiti o appaltati dall'Amministrazione.

Questi primi passi per un'alimentazione sostenibile salverebbero già la vita di almeno 85 mila animali. Al momento sono ancora in corso trattative con le autorità cittadine per rivedere i menu nelle scuole con un'impronta più sostenibile per tutti.



Meno carne  
nelle mense, meno  
smog in città.  
**Guarda il video!**

## Continua la nostra battaglia legale in difesa degli orsi

*Abbiamo svelato l'orrore degli Orsi trentini rinchiusi nella prigione del Casteller e la nostra battaglia legale per liberarli è incessante: la Procura di Trento ha chiesto l'archiviazione della nostra denuncia contro il Presidente della Provincia Fugatti e alcuni funzionari, ma noi ci siamo opposti perché crediamo che amministrare una comunità significhi anche assumersi precise responsabilità anche verso gli animali che vivono con diritto in quei luoghi. Crediamo nella pacifica convivenza con gli orsi e siamo pronti a difenderli, oltre che nei boschi e nelle piazze anche nelle aule giudiziarie.*

## Preso dal nervoso, gli ho sparato

*Mai abbassare la guardia verso i maltrattamenti. “Preso dal nervoso, gli ho sparato” è la nostra nuova ricerca sui crimini e le vittime del maltrattamento di animali: l'analisi di un fenomeno che crea gravi danni per gli animali, spesso permanenti, presentata dall'autore Ciro Troiano in diversi eventi aperti al pubblico in giro per l'Italia. Le violenze agli animali sono un fenomeno sociale che analizziamo e studiamo da sempre, per cercare di rendere più efficaci le nostre azioni di prevenzione, per salvare vite e far avanzare la cultura del rispetto di tutti i viventi.*



## Animali e ambiente finalmente nella nostra Costituzione

Una riforma da scolpire nella storia: animali e ambiente, biodiversità ed ecosistemi, finalmente sono riconosciuti nella Costituzione italiana! Una conquista di civiltà, politica e culturale, che sarà trampolino di lancio per ottenere più tutela e rispetto per gli animali nelle prossime leggi e nelle sentenze dei tribunali.

**Una riforma da scolpire nella storia: animali e ambiente, biodiversità ed ecosistemi, finalmente sono riconosciuti nella Costituzione italiana!**

dalla prima proposta che facemmo presentare in Parlamento per l'inserimento degli animali in Costituzione e la nostra caparbia ha avuto ragione e ci ha condotto a questa straordinaria conquista che ci permetterà ora di metterci al lavoro per nuovi obiettivi sul piano legislativo e giudiziario.

A questo importante aggiornamento della Carta della nostra Repubblica – da noi chiesto, sostenuto e favorito – abbiamo dedicato un convegno in Senato, organizzato dalla Sen. Loredana De Petris il 9 marzo, giorno in cui questa riforma è entrata ufficialmente in vigore. Sono passati ben 24 anni



*Cosa rappresenta questo risultato? Guarda il video*



*Leggi l'articolo su VANITY FAIR*

### Allevati per essere impallinati: fermiamo i “ripopolamenti” dei cacciatori

Ogni anno, dopo la chiusura della stagione di caccia, si avviano le operazioni di immissione e “ripopolamento”: lo abbiamo documentato attraverso una nostra investigazione in allevamenti di fagiani a fini venatori. Milioni di animali, fatti nascere con il solo scopo di essere uccisi dai cacciatori, escono dagli allevamenti per essere rilasciati sul territorio. Si tratta di animali spaesati, stressati, impauriti, maneggiati dai cacciatori come fossero oggetti. La stragrande maggioranza di loro (fino al 70%), morirà nel giro di poche settimane a causa di stenti o per incapacità nell'adattarsi alla vita selvatica. I sopravvissuti finiranno invece sotto i colpi dei cacciatori. Abbiamo chiesto ai Ministri competenti di fermare questa pratica barbara, anche alla luce dei rischi sanitari di patologie diffuse dall'avifauna immessa sul territorio, un pericolo reale come la pandemia in corso insegna.

### Sostanze d'abuso: test animali ancora possibili

È da 10 anni che lottiamo tenacemente per mettere al bando finalmente gli esperimenti sugli animali al fine di testare gli effetti delle sostanze d'abuso come alcol, fumo e droghe. Ma è dagli stessi anni che, senza coraggio, diversi governi e parlamenti rimandano la fine di questi orribili test. A febbraio la Camera dei Deputati ha infatti deciso di nuovo di continuare ancora con la sperimentazione sugli animali per le sostanze d'abuso, come se non ne conoscessimo già gli effetti dannosi per l'uomo da decenni. Un gravissimo passo indietro per la scienza e una tragedia per milioni di animali, ma noi non ci arrendiamo: continueremo ancora a chiedere la fine di questi dolorosi e crudeli test per vizi tutti umani.







## Salvi i mufloni del Giglio. Al via il loro trasferimento

Siamo riusciti a sventare una carneficina per i Mufloni dell'isola del Giglio e finalmente si è trovato un accordo con l'Ente Parco dell'arcipelago toscano per avviare il trasferimento degli animali: i primi salvati hanno trovato accoglienza presso TERRA LAV – un'area di 24 ettari in Maremma nata per ospitare molti degli animali che salviamo e dove sono loro garantiti cure e protezione fino a fine vita naturale – e presso altre aree messe a disposizione dai Carabinieri Forestali. Ancora una volta, la nostra capacità di mediazione e di trovare soluzioni concrete per la salvezza degli animali ci permette di raccontare un importante traguardo.



*I primi mufloni dell'Isola del Giglio salvati dai fucili.  
Guarda il video*



## Vivisezione tra atrocità e speranze

Come può un topo essere modello di ricerca di noi umani, con le differenze genetiche, metaboliche, fisiologiche, anatomiche che ci dividono? Eppure secondo i dati più recenti del Ministero della Salute – ai quali abbiamo avuto accesso solo perché autorizzati da una sentenza del

**Più di 10 milioni di animali sono ancora vittime di esperimenti ma la nostra speranza di vincere è ancora fortemente in vita.**

TAR – in Italia sono oltre mezzo milione gli animali usati come “cavie”. Ma i dati sono altrettanto preoccupanti in tutt'Europa: più di 10 milioni di animali sono ancora vittime di esperimenti, ma la nostra speranza di vincere è ancora fortemente in vita. Noi di LAV denunciavamo da sempre la crudeltà della vivisezione, ci adoperiamo per metterla al bando in Italia e in Europa ma ci spingiamo ancora oltre, stimolando l'attivazione di fondi pubblici per la ricerca senza l'uso di animali e investendo noi stessi per accelerare lo sviluppo di metodi sostitutivi, premiando così gli scienziati che già li adoperano, come successo per le due borse di studio assegnate a giovani ricercatori che affiancano il prof. Cozzini al laboratorio di Modellistica Molecolare del Dipartimento di Scienze degli Alimenti dell'Università di Parma, per lavorare a un'importante ricerca (computazionale in-silico) in modo da predire l'evoluzione del virus Sars-Cov2 ed evitare nuove drammatiche pandemie.

periamo per metterla al bando in Italia e in Europa ma ci spingiamo ancora oltre, stimolando l'attivazione di fondi pubblici per la ricerca senza l'uso di animali e investendo noi stessi per accelerare lo sviluppo di metodi sostitutivi, premiando così gli scienziati che già li adoperano, come successo per le due borse di studio assegnate a giovani ricercatori che affiancano il prof. Cozzini al laboratorio di Modellistica Molecolare del Dipartimento di Scienze degli Alimenti dell'Università di Parma, per lavorare a un'importante ricerca (computazionale in-silico) in modo da predire l'evoluzione del virus Sars-Cov2 ed evitare nuove drammatiche pandemie.

## Peste suina africana: abbiamo salvato tutti i maiali e i cinghiali d'affezione

Sono al sicuro tutti i maiali e i cinghiali tenuti non a scopo di lucro e salvati dalla produzione e dalla macellazione da parte di cittadini e rifugi, che erano stati colpiti dalle ordinanze di uccisione del Ministero della Salute e delle Regioni Liguria e Piemonte, in chiave di contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana. Una nostra vittoria, ottenuta da un lato mettendo a disposizione in forma gratuita la nostra consulenza legale alle persone coinvolte e preoccupate per la sorte dei loro amici animali e dall'altro cercando una complessa mediazione con le Istituzioni, fino ad aver depositato il nostro ricorso al TAR ottenendo così l'annullamento degli ingiusti provvedimenti di abbattimento e macellazione di questi animali.



## Guerra in Ucraina: in azione la nostra Unità d'emergenza

Sin dalle prime fasi del tragico conflitto la nostra Unità di Emergenza è stata operativa giorno e notte: dopo aver consegnato aiuti destinati agli animali e alle loro famiglie che si rifugiavano nel nostro Paese, abbiamo portato in Italia i primi 9 cani recuperati alla frontiera ungherese. Ci siamo poi spinti fino in Ucraina per salvare 36 cani rimasti intrappolati nel cuore del conflitto, in un canile a sud di Kyiv. L'urgenza di portare aiuti primari in un contesto così difficile e drammatico ci ha fatto superare ogni paura anche perché, senza di noi, questi animali sarebbero morti per il conflitto o per la fame. Buka è uno dei tanti cani che abbiamo salvato dalle bombe e per la quale abbiamo trovato

**Ci siamo spinti fino in Ucraina per salvare 36 cani rimasti intrappolati nel cuore del conflitto, in un canile a sud di Kyiv.**

una famiglia che con generosità l'ha accolta in Trentino, dove le farà superare ogni brutto ricordo. Per essere ancora più vicini ai cani e ai gatti vittime della guerra, per alcuni mesi abbiamo ottenuto cure gratuite per tutti gli animali dei rifugiati ucraini in Italia: un'iniziativa di solidarietà che abbiamo voluto portare avanti con la collaborazione di AniCura Italia, così da offrire assistenza a tanti amici a quattro zampe in fuga dalla guerra.



Evacuati da un canile ucraino arrivano sani e salvi 36 cani. Guarda il video!



Leggi l'articolo su



Ascolta il podcast su



### #BugieInEtichetta, altro che "benessere animale"!

Animali ammassati, confinati in gabbie e mutilati. Altro che "benessere animale"! È la drammatica realtà degli animali negli allevamenti e proprio per questo insieme ad altre 13 associazioni animaliste ci siamo opposti alla proposta di certificazione dei prodotti di origine animale con l'etichetta "Benessere Animale", fortemente voluta dal Ministero delle Politiche Agricole. Un'iniziativa assurda che non solo non fornisce un'informazione chiara ai consumatori ma al contrario rischia proprio di nascondere le grandi sofferenze degli animali vittime di un sistema produttivo ad alto tasso di violenza. Dopo due anni di lotte siamo riusciti a frenare questo progetto almeno nella sua forma originale. Noi però vogliamo che la società civile arrivi prima o poi ad adottare finalmente stili alimentari totalmente 'plant based', unica strada per eradicare la sofferenza degli animali e ridurre l'impatto sull'ambiente.

### Cavalli senza cure a Pavia: condanna grazie alla nostra battaglia legale

Un uomo teneva i due suoi cavalli in un ricovero inadeguato, in una situazione di totale incuria e di isolamento che ha determinato uno stato di denutrizione di uno dei due animali. Una drammatica storia di maltrattamenti che risale al 2016, quando la responsabile della sede LAV di Oltrepo' Pavese, durante un'attività di volontariato svolta a Rocca De' Giorgi, sentì dei nitrati disperati, scoprendo così le due cavalle, in condizioni critiche tanto da rendere opportuna l'eutanasia di quella più anziana. Oltre al recupero dell'altro animale ci siamo poi impegnati nel chiedere giustizia, portando il responsabile a processo. Dopo sei anni di lungo lavoro da parte del nostro ufficio legale, a Marzo 2022 l'uomo è stato ritenuto colpevole e quindi condannato per il reato di maltrattamento.





## Lasciamoli liberi a casa loro

Con i nostri attivisti in decine di città in tutta Italia e attraverso i nostri canali social abbiamo diffuso un appello direttamente ai Ministri della Salute, della Transizione Ecologica e al Sottosegretario degli Affari Europei per chiedere di salvare milioni di animali esotici vietando la vendita, l'importazione, il possesso e la riproduzione di specie selvatiche ed esotiche nel nostro Paese. Ogni anno, infatti, milioni di animali esotici come ricci africani, serpenti, gechi leopardo e camaleonti sono venduti in Italia, costretti in ambienti minuscoli, privati della loro libertà e trattati alla stregua di oggetti e potenziali veicoli di nuovi virus, proprio

**Ogni anno milioni di animali esotici sono venduti in Italia, costretti in ambienti minuscoli, privati della loro libertà.**

come nel caso del Covid. Ai nostri tavoli abbiamo distribuito anche uova di Pasqua vegan per chiedere ai cittadini di contribuire alle cure dei tanti animali esotici che abbiamo salvato e che ospitiamo presso il Centro di Recupero per animali selvatici ed esotici di Semproniano.



A casa loro con Fabrizio Colica. Guarda il video!



## Primi fondi pubblici per i metodi sostitutivi alla sperimentazione animale

Il finanziamento pubblico allo sviluppo di metodi di ricerca sostitutivi alla sperimentazione animale, ottenuto soprattutto grazie alle nostre pressioni, è un'occasione preziosa per coniugare scienza ed etica. Per questo abbiamo diffuso un Dossier che fa il punto sull'impiego della prima tranche di fondi pubblici destinati a questo scopo: si tratta di 1,6 milioni di euro, stanziati con Decreto del Ministero della Salute, destinati a quindici diversi istituti di ricerca ai quali è stata offerta la possibilità di avviare progetti scientifici con metodi sostitutivi all'uso di animali. Tra le Università che hanno ottenuto tale finanziamento, compaiono gli Atenei che già in passato si erano distinti per l'avvio di progetti innovativi anche grazie al nostro supporto economico, come quelli di Bologna, Genova e Pisa. La strada però è ancora molto lunga se si considera che lo Stato investe invece oltre un miliardo di euro per la ricerca su animali: una sproporzione che faremo di tutto per colmare. Il progresso vero sarà inarrestabile.



## Sul web il mercato di animali esotici è fuori controllo

Il commercio di animali è sempre più diffuso in Rete. Un mondo che appare svincolato dalle regole in materia di commercio di animali, su cui chiediamo da tempo una maggiore severità, anche alla luce della Pandemia in corso. Con la nostra ricerca abbiamo esaminato più di 2.000 annunci di vendita on line relativi a specie protette tra uccelli, mammiferi, rettili, anfibi, aracnidi, pesci, insetti e crostacei. Animali vivi, imbalsamati o smembrati (ossa, pelli o pellicce) che secondo la legge sono protetti in quanto animali selvatici, in via di estinzione o perché addirittura pericolosi. Ragguardevole il giro d'affari per questo fenomeno: già solo per 800 annunci di vendita di animali on line si arriverebbe a una somma "guadagnata" pari a 150.000 euro. Dei 400 annunci di animali sottoposti a tutela invece solo 30 (cioè il 7,5% del totale) indicavano la provenienza da allevamenti in cattività e quindi probabilmente non prelevati direttamente in natura.



La campagna  
#ACASALORO.  
Guarda il video!



Ascolta il podcast su



## Traffico di bertucce, finalmente giustizia per Rocket

L'Italia è crocevia del traffico illegale di bertucce. Rocket è una di loro e per lei ci siamo battuti presso il Tribunale di Cosenza: un giovane commerciante proveniente dalla Tunisia la deteneva illecitamente in condizioni di cattività. Grazie anche al nostro impegno legale l'uomo è stato condannato e Rocket è stata definitivamente confiscata e affidata a LAV. È ormai dal 2018 che ci prendiamo cura di questa bertuccia presso l'Animanatura Wild Sanctuary di Semproniano in Maremma, dove è entrata a far parte della colonia di bertucce che LAV negli anni ha salvato dai traffici internazionali di animali.

## Sagra dei Osei di Sacile (PN), nessun procurato allarme

In occasione della sagra tenutasi a settembre del 2020, in piena crisi pandemica, avevamo ricordato come un evento che prevedeva l'esposizione di migliaia di animali di ogni specie, con afflusso di decine di migliaia di visitatori, poteva rappresentare un grave rischio per la salute pubblica a causa dei possibili salti di specie da animale a uomo. In quell'occasione la Pro Loco di Sacile ci aveva denunciati accusandoci di avere procurato allarme e avere diffuso notizie false-esagerate-tendenziose. Noi ci siamo difesi molto bene in Tribunale visto che la denuncia è stata poi archiviata dal GIP di Pordenone perché considerata priva di fondamento. Confermata dunque la legittimità delle nostre critiche alla fiera per i rischi di zoonosi fondati su solide basi scientifiche internazionali.







## “Io rispetto gli animali”. 20mila alunni iscritti al concorso

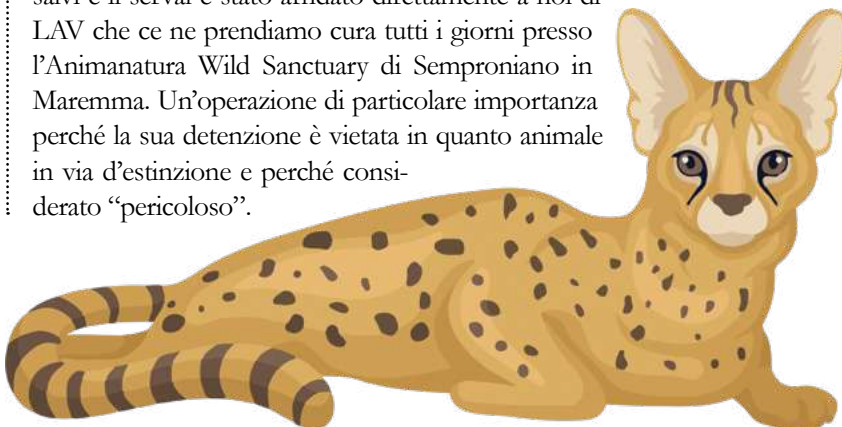
Efficaci e originali, così si sono distinti i vincitori del concorso di disegno “IO RISPETTO GLI ANIMALI”. Quest’anno si è tenuta la terza edizione del concorso di LAV e Ministero dell’Istruzione riservato alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. In gara più di 1.200 classi e quasi 20.000 studenti partecipanti che hanno inondato di disegni il nostro ufficio scuola. Per i ragazzi un’esperienza di crescita

**Un’esperienza di crescita coinvolgente, per noi un importante confronto con la sensibilità dei più giovani.**

coinvolgente, per noi un importante confronto con la sensibilità dei più giovani con i quali cerchiamo di costruire durante tutto l’anno percorsi di conoscenza basati sul rispetto della vita di tutti gli animali.

### Salvo il Serval sequestrato dai Carabinieri e affidato a noi

Proprio durante la nostra campagna #ACASALORO per fermare collezionisti e trafficanti di animali il nucleo Cites dei carabinieri forestali di Roma ha sequestrato un Serval (gattopardo), tre Caracal (linci del deserto) e sei Daini, tutti detenuti illegalmente in una abitazione privata. Gli animali sono tutti salvi e il serval è stato affidato direttamente a noi di LAV che ce ne prendiamo cura tutti i giorni presso l’Animanatura Wild Sanctuary di Semproniano in Maremma. Un’operazione di particolare importanza perché la sua detenzione è vietata in quanto animale in via d’estinzione e perché considerato “pericoloso”.



### “Sevizie e fatiche insopportabili”: circo condannato



Giustizia, in parte, è fatta per numerosi animali del Circo Martin: un ippopotamo, cammelli, dromedari, una leonessa, zebre, cavalli, bovini e pappagalli, tutti sequestrati e affidati alla LAV che per loro ha trovato una sistemazione in strutture di accoglienza e a molti dei quali offre direttamente cure ogni giorno con personale specializzato. Il Giudice del Tribunale di Tempio Pausania ha condannato i titolari del Circo Martin – che grazie anche al lavoro eccezionale dei nostri attivisti sardi fu al centro del più grande sequestro di animali di un circo mai effettuato nel nostro Paese – a quattro mesi di reclusione per maltrattamento di animali.



## Tigers' economy: un commercio nell'ombra

Italia e Francia sono leader in Europa di un fenomeno deplorabile: la “produzione” di tigri. Le immagini ricevute in forma anonima da LAV e date in esclusiva a Repubblica.it mostrano un sistema di sfruttamento in qualche modo legittimato dalla Legge, ma non per questo meno condannabile. Un apparato ben rodato in cui le famiglie circensi, detentrici delle relative licenze, possono allevare, cedere, noleggiare, prestare ed esportare animali come le tigri o altre specie protette a rischio estinzione. I cuccioli fatti nascere in cattività perdono ogni diritto e vengono trattati, per le leggi internazionali sul commercio, appunto come merci. Tutto questo viene perfettamente raccontato dalle immagini che abbiamo diffuso: il proprietario delle tigri e detentore della famosa licenza spiega nel dettaglio come è facile – grazie alla normativa vigente – poter parcheggiare per alcuni mesi delle gabbie mobili con tigri al loro interno in terreni di proprietari interessati ad esporle. Il problema è che neppure le autorità conoscono il numero di tigri presenti sul territorio italiano: un mercato totalmente sommerso che abbiamo iniziato a svelare.



**Mercanti di tigri.**  
Chi commercia tigri  
e leoni in Italia?  
Guarda il video!



Leggi l'articolo su  
la Repubblica.it

## “Fur Free Europe”: cittadini europei contro le pellicce

Dopo lo storico risultato ottenuto con la chiusura di tutti gli allevamenti di animali in Italia per la produzione di pellicce ci spostiamo in Europa dove, grazie a un appello dei Cittadini europei, vogliamo al più presto indurre la Commissione UE ad estendere in tutti gli Stati membri il divieto d'allevamento di animali “da pelliccia” e inoltre per introdurre nell'Unione Europea un divieto di commercio (ed import) di tutti i prodotti di pellicceria. “Fur Free Europe” è una petizione per la quale sarà necessario superare 1 milione di firme entro un anno per impegnare effettivamente la Commissione UE a dare seguito a questi impegni. Quindi “Act now for a Fur Free Europe!”.

## Animali nostri eredi: una scelta d'amore che non è più un tabù!

Nuovi eventi LAV dedicati al testamento in favore degli animali: a Como si è svolto un incontro, con la consulenza di un notaio, per scoprire come proteggere gli animali, grazie a un gesto d'amore che va oltre la propria vita. Altre iniziative, con molte decine di partecipanti, a Modena, come sempre con il patrocinio del Consiglio del Notariato. Un tema che non è più vissuto come un tabù ma con estremo interesse perché si possa disporre per tempo le nostre volontà e assicurare ogni cura agli animali, quelli che vivono con noi e agli altri meno fortunati, attraverso proprio l'intervento della LAV.

## Una cavalla in totale stato d'abbandono a Livorno, affidata a noi

*A Livorno siamo intervenuti prima che fosse troppo tardi, per aiutare una cavalla in stato di abbandono. L'animale è stato sequestrato dai Carabinieri forestali e affidata, in custodia giudiziaria, alle nostre cure. L'abbandono di animali, qualunque sia la motivazione, è un reato perché può metterne a rischio la vita ed è per questo che noi interveniamo per vigilare e segnalare casi gravi grazie all'attività incessante dei nostri attivisti e intervenire in rapidità con il nostro ufficio legale per salvare animali e ottenere giustizia. Le responsabili dell'abbandono della cavalla sono state condannate e l'assegnazione dell'animale a LAV è definitiva.*





### “4 zampe che cambiano la vita”: parte il tour!

Con le prime giornate di micro-chippatura gratuita in Sardegna e Puglia, prendono il via le attività del progetto “4 zampe che cambiano la vita” che abbiamo ideato per promuovere assieme al Ministero della Salute una corretta relazione con gli animali familiari. Dalla scelta di inserire nella propria famiglia un cane o un gatto fino alla conoscenza dei loro diritti e delle leggi che li tutelano, passando per la comprensione della loro comunicazione e dei loro bisogni, il progetto si propone di sensibilizzare e informare attraverso una serie di appuntamenti di piazza in alcuni Comuni di Sardegna, Sicilia, Puglia e Calabria, regioni interessate da un alto tasso di randagismo.



*Il tour di microchippatura inizia in Sardegna e Puglia per proteggere cani e gatti. Guarda il video!*

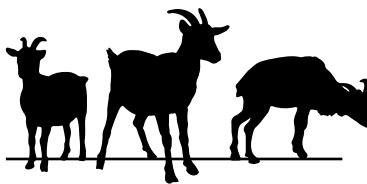


## Carne coltivata: la nostra posizione

Dubbi e tanta disinformazione accompagnano il dibattito sulla “carne coltivata”. La drammatica realtà è che gli allevamenti oltre a essere luoghi di enorme violenza per milioni di animali rappresentano anche una delle fonti più inquinanti per l’ambiente e sono responsabili della deforestazione di enormi porzioni del Pianeta anche per far posto a colture di cereali destinati all’alimentazione degli animali stessi. Questo tipo di carne è fatta di cellule staminali di origine animale e poggia su procedimenti di coltura cellulare utilizzati da decenni dalla comunità scientifica. La nostra preferenza va da sempre alle nobili proteine vegetali (dal costo peraltro modesto), ma se guardiamo alla

**La nostra preferenza va da sempre alle nobili proteine vegetali, dal costo per altro modesto.**

sofferenza animale e all’impatto degli allevamenti sull’ambiente e sulla salute umana, di certo non è la “carne coltivata” a preoccuparci, anzi sarà una delle strade da percorrere per salvare la vita a miliardi di animali.



### Gorgona e gli “Animali che salvano l’anima”

Un libro che emoziona, “Animali che salvano l’anima” è stato scritto dai Detenuti dell’isola carcere dell’arcipelago toscano – teatro di un emozionante esperimento di relazione nonviolenta tra uomo e animale, unico nel suo genere – con il supporto del laboratorio di scrittura creativa di Prita Grassi. Abbiamo fortemente sostenuto la sua pubblicazione presentandolo a Gorgona, Lucca, Firenze, Pisa e Brescia. Per noi è il “fiore all’occhiello” di un progetto straordinario di recupero umano e animale. Assieme al direttore siamo riusciti a ottenere la chiusura del macello del carcere salvando così circa 600 animali e mostrando con successo ai detenuti la possibilità di un nuovo modello di relazione con gli animali non più basato su sfruttamento e violenza.



## Congresso LAV “Il coraggio del futuro”

L'11 e il 12 giugno a Roma si è svolto il Congresso nazionale LAV, appuntamento dedicato ai nostri iscritti e non solo, con tanti temi d'approfondimento, al Piano strategico quinquennale e al rinnovo delle cariche direttive. In programma numerosi interventi dei responsabili delle Aree di intervento dell'associazione e degli ospiti, sia nazionali che internazionali, che hanno descritto gli ultimi 12 mesi di attività con dati e vittorie. Un'occasione importante di confronto per tutti i soci LAV e per chi supporta l'associazione. Un appuntamento che quest'anno è coinciso con il traguardo di 45 anni di attività LAV,

**Un'occasione importante di confronto che quest'anno è coinciso con il traguardo di 45 anni di attività LAV.**

ma anche preziose giornate di confronto con chi opera sul territorio per l'affermazione dei diritti di tutti i viventi e per rendere più efficaci le nostre azioni. Durante il Congresso sono state rinnovate le cariche degli

organi statutarî. Eletti per il consiglio Direttivo: Danilo Bacci (Firenze), Carmen Caballero (Padova), Gianluca Felicetti (Roma), Simone Stefani (Trento), Lorenza Zanaboni (Verona); per il Collegio di Garanzia: Annalisa Lancellotti (Modena), Tommaso Petrucciani (Roma), Emma Piga (Cagliari); per l'Organo di Controllo confermati Alessio Rastelli, Susanna Russo, Mauro Vantaggio.



**Cosa è successo durante il Congresso nazionale LAV? Guarda il video!**



**Guarda il servizio! Rai Parlamento**

### Verso un'era senza gabbie

*Un'era senza gabbie negli allevamenti è possibile: abbiamo diffuso e presentato presso il Parlamento Europeo un nostro dossier inedito con le evidenze e i fattori-chiave per tracciare un percorso verso l'abolizione dell'allevamento in gabbia di galline ovaiole. La vita in gabbia è innaturale e causa agli animali gravi sofferenze. Accettare questi sistemi di produzione significa esserne complici: in attesa del divieto d'allevamento in gabbia, i consumatori hanno l'opportunità di scegliere produzioni che non alimentano la filiera della sofferenza animale! Noi restiamo però sempre convinti che l'unica strada per eliminare violenza e sopraffazione sia adottare un'alimentazione che escluda ogni prodotto di origine animale.*

### Noi diffamati dall'Ente naz. circhi: prima la condanna, poi le scuse!

Una nuova condanna, questa volta per diffamazione, per i titolari del Circo Martin. Un post pubblicato su Facebook è stato al centro del processo: uno dei titolari del Circo sosteneva che LAV avesse maltrattato i 'suoi' animali durante le operazioni del loro trasferimento, avvenuto per eseguire un provvedimento di sequestro richiesto da LAV stessa. Essere accusati di maltrattamento di animali da un circo è davvero paradossale e inaccettabile e per questo la nostra denuncia non si è fatta attendere. Grazie al lavoro del nostro ufficio legale abbiamo ottenuto giustizia per un altro attacco ricevuto da uno degli stessi circensi che questa volta minacciava sui social di farla pagare al nostro Presidente. Anche in questo caso è arrivata la condanna e – caso inedito – l'imputato è stato obbligato anche a fare abiura e chiedere le pubbliche scuse a LAV!







### Il mare è la loro casa: lasciamoli liberi!

“Il mare è la loro casa” è la campagna che abbiamo ideato, con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, per insegnare a bambine e bambini a rispettare tutti gli animali del mare. Piccoli o grandi, veloci o lenti, corazzati o molli, granchi, pesci, meduse, ricci, paguri. Li incontriamo sulla spiaggia e tra le onde. Il mare è la loro casa e dobbiamo entrarci tutti in punta di piedi, con educazione e attenzione. I nostri attivisti hanno sensibilizzato così centinaia di bagnanti nelle tante affollate spiagge italiane, offrendo loro utili consigli da mettere subito in pratica a difesa degli animali e un podcast da far ascoltare ai più piccoli.



*LAV sulle spiagge per imparare a rispettare gli animali.  
Guarda il video!*



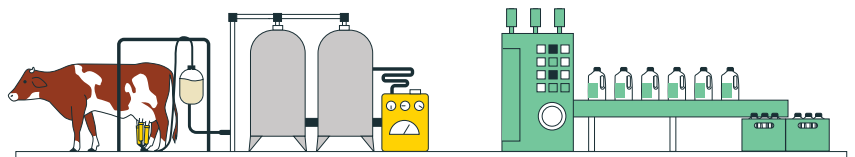
## A Cremona mucche tra degrado e agonia

Prima udienza del processo a carico dell'allevamento di mucche per la produzione di latte, nel Cremonese, che denunciavamo nel 2019 a causa delle condizioni di grave sofferenza e incuria inflitte agli animali, confermate anche dal successivo blitz dei Carabinieri forestali che evidenziarono animali morti e agonizzanti e che portò ad ottenere il sequestro di 21 mucche. La sofferenza delle vacche “da latte” è molto comune in ogni allevamento:

**La sofferenza delle vacche “da latte” è molto comune in ogni allevamento: il loro sfruttamento è un ciclo continuo.**

il loro sfruttamento è un ciclo continuo di inseminazioni, gravidanze e mungitura. Le mucche soffrono anche quando, ripetutamente e forzatamente, sono separate dai loro vitelli appena nati solo per assicurare il latte al consumo umano. Ma animali denutriti, cadaveri e animali immersi nei liquami sono violenze

incomprensibili in termini di responsabilità di impresa e in presenza di accurati controlli. Il processo legale è lungo ma con la nostra caparbieta ci adopereremo con tutti i mezzi perché i responsabili di queste sofferenze siano assicurati alla giustizia.



### L'entusiasmo di incontrare Melanie Joy a Verona

Nella splendida cornice della Società Letteraria ha avuto luogo un incontro con Melanie Joy, psicologa sociale statunitense che analizza da anni i meccanismi psicologici e culturali del carnismo, dittatura della consuetudine alimentare a cibarsi di animali e della sua feroce pervasività. La forza intellettuale ed emotiva, l'eloquio coinvolgente e chiaro e l'innegabile carisma di Joy hanno entusiasmato il numeroso pubblico accorso all'invito di LAV di Verona.



## TERRA LAV

**TERRA LAV è un'area di 24 ettari in Maremma nata per ospitare molti degli animali che salviamo e dove – grazie a staff specializzato – sono loro garantiti cure e protezione fino a fine vita naturale.**

In Italia e in Europa, anno dopo anno, aumentano gli animali recuperati dalle forze di polizia, da circhi, laboratori di ricerca e da altre forme e luoghi di violenze e maltrattamento. Ancora oggi però esistono pochissime strutture capaci e adatte ad accogliere animali di grandi dimensioni, esotici, considerati pericolosi e a rischio estinzione. Questa scarsità di centri è diventata una vera emergenza strutturale che impedisce addirittura di sottrarre gli animali ai loro aguzzini e di portarli velocemente in un posto sicuro e idoneo. Da qui la necessità



negli anni di collaborare a stretto contatto con l'**Animanatura Wild Sanctuary** a Semproniano (GR) dove vivono molti degli animali che abbiamo salvato dalla vivisezione, circhi e traffico illegale e di acquistare successivamente – grazie a un lascito – 24 ettari proprio intorno al Centro per ampliare lo spazio vitale



*Guarda il video!*

da dedicare agli animali che salviamo e che al momento ospita mufloni, bovini e alcuni suini, tutti sottratti a morte certa.

**Con la nascita di TERRA LAV si vuole assicurare ad animali in stato di bisogno ambienti e soluzioni idonee all'ospitalità di lungo periodo e all'interno di habitat semi-naturali.**

Con la nascita di TERRA LAV e l'intensa collaborazione con l'Animanatura Wild Sanctuary si vuole assicurare ad animali in stato di bisogno ambienti e soluzioni idonee all'ospitalità di lungo periodo e all'in-

terno di habitat semi-naturali. Inoltre, si vuole offrire al mondo della scuola e dei giovani un nuovo contesto didattico e formativo innovativo per raccontare loro storie simbolo di abuso ma allo stesso tempo di speranza per individui animali che grazie al nostro intervento ce l'hanno fatta.



# Il recupero degli animali salvati

Lo staff LAV, in collaborazione con il personale del Wildlife Sanctuary Animanatura, si occupa del recupero di molti animali ospitati in una grande area verde in Maremma. Percorsi di riabilitazione, cure veterinarie, studio dei comportamenti sono solo alcune delle attività messe in campo, ogni giorno e senza sosta, per offrire agli animali salvati una seconda vita. Ognuno dei 104 animali presenti rappresenta il simbolo di una battaglia vinta, costituisce la testimonianza vivente che un altro modo di convivere è possibile, nel pieno del rispetto della vita e dei diritti di tutti. Nessuno escluso.



Tre colonie di **39 macachi** salvati per sempre dalla sperimentazione in tre centri di ricerca universitaria a Modena, Padova e Verona che abbiamo convinto a interrompere per sempre test sui primati.



**5 bertucce** salvate dal traffico illegale di animali nell'ambito del progetto internazionale Born to Be Wild.



Il più grande sequestro di animali di un circo: **1 zebra, 1 zebrasino, 2 dromedari, 1 cammello, 3 cavalli, 3 bovini highlander, 1 leonessa, 1 pappagallo e 1 lama** tutti ormai liberi dai maltrattamenti e ora accuditi con passione e professionalità.



**1 leone**, Madiba salvato dal maltrattamento in un circo.



**4 mufloni** salvati da un piano di abbattimento all'isola del Giglio che siamo riusciti a bloccare.



**1 scrofa** che abbiamo salvato due volte: dalla macellazione certa e da un'esecuzione decisa per aver ucciso e ferito due umani. Ora vive al sicuro con i suoi **2 cuccioli**.



**1 cinghiale** sottratto al suo aguzzino dai nostri attivisti di Busto Arsizio.



**1 serval** liberato da un'abitazione privata di Roma e che ora riceve cure quotidiane dai nostri keeper.



**1 pappagallo** sequestrato a un privato a Roma.



**2 cavalli**, una salvata da uno stato di abbandono in provincia di Pisa e l'altro liberato dalle corse clandestine in Sicilia.



**5 cavalli, 2 asine e 2 bovini** tutti provenienti da un allevamento abusivo a Venaria.



**5 bovini** femmina salvati da un allevamento intensivo.



**9 capre e 10 pecore** da allevamenti intensivi.



## Incendi in Toscana: l'Unità d'Emergenza corre in aiuto

Ancora una volta il dilagare di pericolosi incendi, come quelli scoppiati in estate in Toscana, ci ha costretto ad assistere a scene dolorose e di disperazione, tra l'odore acre di fumo e lo scempio di una natura devastata. La superficie bruciata è di 560 ettari prevalentemente di bosco e in parte di oliveti, innescato sulle colline di Massarosa, nel Lucchese. Tempestivamente la nostra Unità di Emergenza è corsa sul posto per prestare aiuto agli animali coinvolti o in pericolo. Dopo aver cercato di aiutare persone e tanti animali in difficoltà nell'ultimo giorno di operazioni nei territori della provincia di Lucca, la nostra Unità d'Emergenza ha recuperato un capriolo intossicato dai fumi e con le zampe carbonizzate. Le sue condizioni erano molto critiche e nonostante tutte le cure dopo poche ore il capriolo non ce l'ha fatta. Leonardo resterà sempre nel nostro cuore e la sua terribile storia ci spinge a fare del nostro meglio per riuscire a salvare altre vite durante calamità e incendi.



In Toscana siamo intervenuti per salvare un capriolo.  
Guarda il video!



Guarda il servizio su



## Animali nei circhi, l'Italia verso una svolta epocale

Il 13 luglio è stata approvata in via definitiva dalla Camera dei Deputati la nuova Legge sullo spettacolo viaggiante. Se il Governo attuerà questa norma l'Italia potrà finalmente fare questo passo decisivo per entrare nella modernità e allinearsi agli oltre 50 Paesi che hanno già realizzato questa riforma.

Finalmente potremmo dire basta ad animali imprigionati, addestrati e umiliati nei circhi. Cosa cambierà? Le nostre continue pressioni hanno fatto in modo che questa Legge Delega in scadenza il prossimo 18 maggio, potesse contenere una chiara indicazione affinché gli oltre 2.000 animali utilizzati dalle circa 80 attività circensi del nostro Paese potranno trovare una nuova vita. Un quadro legislativo che si allinea finalmente con il "sentire" dei cittadini, che da anni chiedono spettacoli senza utilizzo di animali. L'urgenza dell'attuazione della Legge-delega 106 del 2022 sullo spettacolo dal vivo con il Decreto che deve fissare le tappe per il superamento dell'uso degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti è più che mai viva!

## Scandalo Italcarni: definitive le condanne per le mucche maltrattate

Centinaia di mucche maltrattate in carenza di controlli veterinari: lo scandalo del macello ex-Italcarni, in provincia di Brescia, che avevamo mostrato all'opinione pubblica continua a fare i conti con la giustizia. La Corte di Cassazione ha dichiarato l'inammissibilità dei ricorsi dei due imputati che in Appello erano già stati condannati per maltrattamento di animali. Noi chiediamo che non si chiudano gli occhi sulle sofferenze inflitte a questi animali destinati a finire la loro vita in macello e rinnoviamo la richiesta di maggiori controlli sul servizio veterinario pubblico che deve tutelare gli animali e la salute pubblica.

## Nebbia, adottato da LAV e finalmente in cura

Nuovo triste capitolo della gestione sanitaria dei canili rifugio di Muratella e Ponte Marconi, nella Capitale. Dopo i casi di Belen, Palla di Neve, Van Damme e Rocky balzati tragicamente alle cronache perché non era stata garantita loro adeguata assistenza veterinaria, abbiamo voluto evitare la stessa sorte a Nebbia, un cane gigante anziano, entrato in canile nel 2019. Ipovedente e con diversi problemi di salute e di deambulazione, aveva bisogno di cure urgenti e, attraverso gli attivisti di LAV Roma, lo abbiamo preso in carico e condotto in clinica per i necessari accertamenti. Poter ricevere la giusta assistenza, un po' di compagnia e qualche carezza era ciò di cui aveva davvero bisogno. Nei canili ci sono tanti cani anziani come Nebbia e adottarli è una vera scelta d'amore!





## Salvati 61 maiali di un allevamento abusivo a Cilavegna (PV)

Nei mesi scorsi abbiamo portato in salvo 61 suini dopo il sequestro disposto dalla Procura di Pavia di un allevamento abusivo che abbiamo segnalato nel 2021 nella periferia del Comune di Cilavegna (Pavia). Dopo mesi di sostegno in loco agli animali è finalmente iniziato il loro trasferimento. Nel frattempo, abbiamo seguito il procedimento supportando l'autorità giudiziaria e dopo mesi il responsabile è stato definitivamente condannato per maltrattamento. Anche altri suini presenti sono stati confiscati e dati in custodia a noi di LAV e a Vitadacani ODV, con i quali ci stiamo impegnando per offrire a tutti gli animali cibo, cure e una casa sicura.



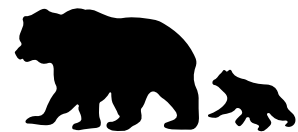
112 maiali salvati da un allevamento abusivo. [Guarda il video](#)

## 60 attivisti impegnati come Bear Ambassador

Per favorire la conoscenza degli orsi e una pacifica convivenza in Trentino, 60 volontari LAV si sono trasformati in fantastici Bear Ambassador e, in undici fine settimana estivi, hanno distribuito materiale informativo e incontrato circa 10.000 fra cittadini e turisti in Vallesinella a Madonna di Campiglio. L'operazione svolta in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta ha l'obiettivo di diffondere le migliori informazioni allo scopo di prevenire possibili incidenti. I nostri Bear Ambassador hanno consegnato ai cittadini migliaia di kit composti anche da alcune shopper in materiale biodegradabile, utili per riportare a valle eventuali resti di cibo prodotti durante le escursioni. È fondamentale, infatti, che gli orsi non possano accedere al cibo di origine umana, altrimenti sarà normale per loro mettere in relazione le aree frequentate dagli umani con la disponibilità di cibo, addentrandosi senza paura nelle zone più urbanizzate alla ricerca di cibo.



I volontari di LAV si sono trasformati in Bear Ambassador. [Guarda il video](#)



## 23° Rapporto Zoomafia: la nostra analisi dei crimini contro gli animali

Ogni 55 minuti in Italia una denuncia per reati contro gli animali. 15 procedimenti penali e 9 indagati ogni 100.000 abitanti. Il reato di uccisione di animali è il più contestato. Il nuovo Rapporto Zoomafia – alla sua 23ª edizione e redatto da Ciro Troiano con il patrocinio della Fondazione Antonino Caponnetto – offre una fotografia dettagliata dei crimini a danno degli animali. E nessuna regione italiana, purtroppo, può dirsi una zona franca. I dati confermano che inasprire la normativa contro il maltrattamento di animali è quanto mai urgente.

I dati confermano che inasprire la normativa contro il maltrattamento di animali è quanto mai urgente, per arginare combattimenti tra animali, corse clandestine di cavalli, business illegale dei canili, contrabbando di fauna e bracconaggio organizzato.



## Cinghiali minacciati di morte nel Parco della Maggiolina

Quella dei cinghiali del parco della Maggiolina, a La Spezia, è una vicenda bella e dolorosa allo stesso tempo. Per più di 15 giorni gli animali sono rimasti rinchiusi nel parco cittadino: due femmine adulte e sette cuccioli.

**Per la prima volta in Italia, grazie alla pressione fatta in loco e alle nostre sollecitazioni siamo riusciti a evitare la solita mattanza riservata a questi animali.**

I nostri attivisti, altre associazioni e tanti cittadini si sono alternati giorno e notte con grande determinazione per vigilare sulla loro incolumità, viste le intenzioni di

abbattimento. Per la prima volta in Italia però, grazie alla pressione fatta in loco e alle nostre sollecitazioni e insistenze con tutte le Istituzioni coinvolte siamo riu-

sciti a evitare la solita mattanza riservata a questi animali. I 9 cinghiali sono stati catturati dalla vigilanza regionale – purtroppo uno dei cuccioli è morto durante le operazioni di trasferimento – e poi trasferiti in un’area recintata sulle colline di La Spezia, luogo imposto dalla Regione Liguria nonostante la nostra richiesta di affidare gli animali a un rifugio in provincia di Imperia. Nei boschi che ospitano gli animali abbiamo subito installato alcune fototrappole per monitorarli con regolarità. È così che nei mesi successivi non abbiamo più rilevato la presenza delle due femmine adulte. Dopo tante ricerche, abbiamo sporto denuncia contro ignoti per la scomparsa, chiedendo l’attivazione di indagini per individuare i responsabili di questo ignobile atto di bracconaggio. Senza sosta continuiamo ad appellarci alla Regione affinché ci permetta di spostare gli animali in un rifugio più sicuro in Toscana ricevendo però continue risposte negative a causa del timore ingiustificato sulla diffusione della peste suina.



### Varese, in aiuto di 42 animali tra uccelli e criceti

Una storia triste, per la quale il tempestivo intervento dei nostri attivisti di Varese si è rivelato salvifico per gli animali. Nell’appartamento di una donna deceduta da pochi giorni, sono stati ritrovati più di 40 animali fra uccellini e criceti, alcuni dei quali al limite della sopravvivenza. In pochissime ore siamo riusciti a recuperare tutti gli animali detenuti nell’appartamento e a metterli in salvo. La nostra sede locale ha provveduto alle cure veterinarie con l’obiettivo di affidare presto i piccoli animali a nuove famiglie.



### L’Orsa F43 come Daniza, morta durante la cattura

L’Orsa F43 è morta in un tentativo di cattura. Accadde a Daniza nel 2014 e anche nel 2008, quando una giovane Orsa annegò nel lago di Molveno in seguito ad un’operazione di telenarcosi. F43 non è sopravvissuta alle complicazioni conseguenti l’iniezione che avrebbe dovuto sedarla. L’Orsa era considerata “confidente” perché aveva imparato che le aree urbanizzate sono una fonte di cibo e per questo motivo le frequentava. Un comportamento indotto dalla presenza in quell’area di cassonetti dei rifiuti non adeguatamente protetti. Le responsabilità umane nella gestione degli Orsi in Trentino sono evidenti e non è accettabile che siano gli animali selvatici a rimetterci la vita!





## Cure speciali per Agata ed Ester

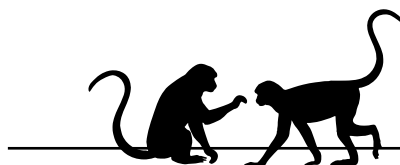
Presso l'Animanatura Wild Sanctuary di Semproniano con il quale collaboriamo da anni, Agata ed Ester vivono finalmente curate ed amate, lontane dai dolorosi ricordi delle fredde gabbie di laboratorio. Negli ultimi tempi, però, abbiamo notato in entrambe una leggera perdita di peso e delle evacuazioni di sangue sospette. Agata, 23 anni, ed Ester, 18, sono due macache che abbiamo accolto nel Centro di recupero, dopo aver convinto le Università di Padova e Modena a interrompere

**Ci siamo attivati per portarle dai migliori professionisti e garantire loro le migliori cure possibili.**

per sempre gli esperimenti sui primati. Dopo i primi accertamenti, è risultato che le due macache avevano una massa tra utero e vescica, e ci siamo subito attivati per portarle dai migliori professionisti e garantire loro le migliori cure possibili, come facciamo con tutti gli animali bisognosi che incontriamo. Condotte presso una clinica altamente specializzata di Roma, sono state sottoposte ai necessari accertamenti (tac, ecografia, biopsia e prelievo del sangue) inclusa una laparoscopia esplorativa. Un'operazione complessa e molto delicata date le loro condizioni di salute. Dalla laparoscopia è emerso che le macache non dovranno essere operate, anzi, la massa di Ester è diminuita ed è sotto controllo. Per Agata invece è stata prescritta una terapia farmacologica. Noi continueremo a prenderci cura di loro.



*Agata e Ester, salvate dalla sperimentazione hanno bisogno di cure. Guarda il video!*



**Intervista a Gianluca Felicetti su ohga!**



**Altro goal di #curiamolitutti: i farmaci per animali potranno essere meno cari!**

#CURIAMOLITUTTI è la nostra campagna per facilitare le cure degli animali e rendere più accessibile il costo delle spese farmacologiche. Dopo aver ottenuto la possibilità di uso di farmaci umani (decisamente meno cari rispetto a quelli veterinari) anche per gli animali, con la Legge di delegazione europea il Governo dovrà rimodulare in tempi rapidi il sistema delle tariffe dei farmaci e prevedere il cosiddetto "blisteraggio", cioè la possibilità per il medico veterinario di consegnare medicinali veterinari della propria scorta anche da confezioni multiple in frazioni distribuibili singolarmente. Questa era infatti una delle tante richieste sottoscritte da tanti cittadini che hanno firmato la nostra petizione per chiedere con urgenza un fisco non più penalizzante nei confronti degli animali e un migliore accesso alle cure dei pazienti non umani. Prossimo risultato al quale lavora il nostro ufficio rapporti istituzionali è chiedere al nuovo Governo la riduzione del prezzo dei farmaci veterinari, in particolare per quelli salvavita.



## 1,4 milioni di Cittadini UE dicono No ai test su animali

Al nostro fianco ci sono ben 1,4 milioni i Cittadini UE che hanno chiesto di porre fine alla crudeltà dei test su animali sia per i test cosmetici che chimici, e di veder realizzato un piano concreto per eliminare tutti gli esperimenti

**L'enorme numero di firme raccolte è un segnale inequivocabile per la ricerca e per la politica, che non può restare inascoltato dall'Unione Europea.**

sugli animali. Dovremo attendere altri mesi per sapere quali azioni verranno proposte dalle Istituzioni internazionali a seguito di questa nuova petizione, sostenuta da LAV insieme ad altre tante associazioni europee, e già convalidata in tutti gli Stati Membri dell'UE. L'enorme numero di firme raccolte è un segnale inequivocabile

per la ricerca e per la politica, che non può restare inascoltato dall'Unione Europea. La portata innovativa di questo cambiamento è eccezionale e sarà a beneficio della vita di tutti e più utile per la nostra salute.

## Daini carne da macello in Emilia-Romagna, la nostra protesta

Sono anni che LAV sta contrastando in ogni maniera le proposte di uccisione dei daini del Parco regionale del Delta del Po che li considera in sovrannumero e pericolosi per l'incolumità pubblica. A settembre un ulteriore tentativo di violenza sugli animali: il Parco ha messo all'asta centinaia di animali come carne da macello promuovendo così una operazione crudele e illegittima. Così dopo sonore proteste, l'invio di lettere urgenti al Presidente della Regione, abbiamo presentato con il nostro ufficio legale una nuova diffida alle Istituzioni per chiedere e ottenere finalmente l'impegno a una gestione assolutamente non cruenta dei daini presenti nel parco.

## Nuova vita per Mido

Lieto fine per Mido: un agnello che abbiamo salvato da un sacrificio rituale, grazie alla mobilitazione di un'attivista musulmana vegana, l'influencer Sveva Basirah Balzini, con il supporto dei Carabinieri Forestali di Lanciano (Chieti) e del rifugio Hope (Viterbo) che su nostra richiesta si è reso disponibile ad accoglierlo. L'agnellino è stato trovato nel cortile di una abitazione, a Lanciano, durante la festa musulmana del sacrificio, aveva le zampe legate, probabilmente per essere ucciso, con macellazione illegale. Mido è stato affidato a noi in custodia giudiziaria dalla Procura della Repubblica: vivrà al riparo da ogni crudeltà e sfruttamento.



*Mido e Sveva, la storia del salvataggio.*  
Guarda il video



Leggi l'articolo su  
la Repubblica.it





### Traguardi importanti: LAV Modena festeggia 30 anni

*Auguri a LAV Modena, per i suoi 30 anni di attività sul territorio. Sempre pronta ad aiutare gli animali: dai randagi, alle nutrie, agli animali nei laboratori. Con i suoi attivisti sempre disponibili, competenti e intraprendenti LAV Modena è un valido supporto per la comunità locale e per tutti un esempio di grande generosità e altruismo.*



### Senza sosta il nostro soccorso degli animali vittime di alluvioni

*La nostra Unità d'Emergenza si è attivata poche ore dopo aver ricevuto notizie sulle ingenti alluvioni nelle Marche. Le operazioni di soccorso agli animali nelle zone più colpite sono proseguite per qualche giorno. Lo staff dell'Unità di Emergenza LAV e i nostri attivisti di Ancona hanno soccorso fra l'altro 4 oche e 1 gallina, trasportandole in una clinica veterinaria perché si trovavano in condizioni critiche, e si sono presi cura di 2 cani, trasferiti temporaneamente in un rifugio, perché la loro casa era stata danneggiata e il proprietario non sarebbe riuscito a occuparsene.*

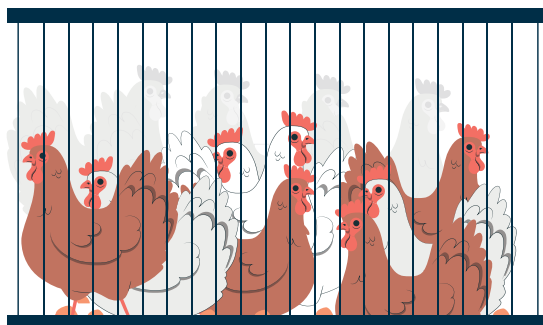
## Galline ovaiole in gabbia: la nostra nuova inchiesta

La fabbrica di galline esiste: la più crudele è l'allevamento in gabbia. In Italia sono ancora più di 16 milioni le galline allevate per la produzione di uova, confinate in gabbie dove non possono razzolare. Una forma di vera e propria prigionia che ha gravi conseguenze anche sulla salute di questi animali. Attraverso una nostra nuova inchiesta, frutto del lavoro svolto insieme alla coalizione End The Cage Age, abbiamo documentato la drammatica realtà di questo sistema d'allevamento: le galline appaiono sofferenti,

**Le galline appaiono sofferenti, ammassate in gabbie, in condizioni igienico-sanitarie inadeguate, perfino a contatto con cadaveri e deiezioni.**

ammassate in gabbie, in condizioni igienico-sanitarie inadeguate, perfino a contatto con cadaveri e deiezioni. Gli animali, sotto stress e con forti segnali di malessere, sono lasciati senza cure. E poi deformazioni alle zampe a causa della vita nelle gabbie, sovraffollamento nei capannoni: condizioni che favoriscono la trasmissione di patologie,

potenzialmente anche all'uomo come l'influenza aviaria. Siamo convinti che i Ministri delle Politiche Agricole e della Salute debbano prendere una posizione ferma contro l'utilizzo delle gabbie!



L'inchiesta negli allevamenti  
di galline ovaiole.  
[Guarda il video](#)



## Così salviamo milioni di animali esotici!

Grazie alla nostra campagna #ACASALORO siamo riusciti a ottenere 3 nuove Leggi che salvano milioni di animali esotici ogni anno, tutelano la salute pubblica e contribuiscono a prevenire epidemie e altre pandemie.

Il lavoro del nostro ufficio rapporti istituzionali è stato incessante e instancabile così come la mobilitazione di tutti i nostri attivisti che sensibilizzato i cittadini sul tema, e il risultato alla fine è stato conquistato: finalmente in vigore il divieto di importazione di animali selvatici ed esotici catturati in natura. Un risultato storico della nostra campagna #ACASALORO avviata in piena pandemia: sono salvi così circa 1.200.000 animali l'anno che non potranno più essere catturati e commerciati.

**Finalmente in vigore il divieto di importazione di animali selvatici ed esotici catturati in natura.**

Prossimo traguardo è il salvataggio anche dei milioni di animali esotici fatti nascere in cattività e fatti vivere per sempre soli e in gabbie, teche e terrari angusti e innaturali. Gli animali esotici lasciamoli #ACASALORO!



*Gli animali esotici resteranno #ACASALORO. Guarda il video!*

### L'inferno di Blacky, storia straziante di maltrattamenti e degrado

I nostri occhi hanno visto tanti maltrattamenti ma la storia di Blacky è tra le più dolorose mai viste. Una cantina buia, umida e sporca è stata a lungo la casa di un cane costretto a vivere tra i suoi escrementi. Debitato, affamato e con le zampe lacerate da piaghe, ogni giorno provava invano a chiedere aiuto, uscendo a stento da quell'antro buio e cercando di catturare l'attenzione di qualcuno attraverso strazianti latrati. Alcune persone hanno filmato questa terribile situazione e ci hanno chiesto di aiutarlo. Con gli attivisti di LAV Verona, siamo immediatamente intervenuti e abbiamo strappato questo povero cane dall'inferno nel quale viveva. L'abbiamo trasferito in una pensione di fiducia, abbiamo iniziato subito le cure antinfiammatorie e le medicazioni necessarie per guarire piaghe. Anziano, sofferente e molto spaventato, Blacky ha iniziato il suo percorso di recupero e noi continueremo ad essere al suo fianco.

### Salviamo i canguri!

*Non sono animali del nostro habitat, eppure l'Italia e l'Europa sono responsabili di importare carne e soprattutto pelli di canguro usate per scarpe da calcio e abbigliamento per moto. La campagna Salva Canguri è parte di un'iniziativa internazionale che vede LAV come unica organizzazione animalista italiana impegnata a chiedere ai cittadini di sostenere un divieto europeo all'import di carni e pelli di questi animali, necessario per arginare una vera e propria strage di animali selvatici. Sono più di 45 milioni i canguri uccisi per scopi commerciali tra il 2000 e il 2016 (con una media di oltre 2 milioni di canguri l'anno) abbiamo denunciato in una nostra audizione al Parlamento Europeo.*

### Menu Green a scuola: a Bergamo cibo 100% vegetale per un giorno a settimana

*A Bergamo il progetto "SalvaClima a Tavola" cambia il menu di elementari e medie con un pasto completamente vegetale su tutto il territorio comunale bergamasco, una volta a settimana. Un risultato eccezionale del progetto didattico "SalvaClima a tavola" che con LAV Bergamo abbiamo portato avanti con gli studenti dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore Giulio Natata tra il 2021 e il 2022, in collaborazione con la delegata alla food policy del Comune di Bergamo, Denise Nespoli. L'introduzione della giornata 100% vegetale consentirà una riduzione significativa di CO2 e consumo d'acqua. Bergamo diventa così un esempio per i sindaci delle città che abbiamo coinvolto nella #SFIDAGREEN.*





## Sopravvissuti alle fiamme rischiavano il macello

*Un anno fa un violento incendio aveva commosso l'opinione pubblica nazionale con le immagini di un'area naturale devastata e con i corpi degli animali che non ce l'avevano fatta. Quelli sopravvissuti hanno rischiato – nella migliore delle ipotesi – di essere sventati ed allontanati da relazioni affettive nei vari gruppi di specie. 6 asini e 19 cavalli tenuti allo stato semi-brado all'interno dell'Azienda Pilota regionale per l'allevamento dell'Asino Ragusano in provincia di Ragusa hanno rischiato di essere messi all'asta – come oggetti qualunque – se non fossimo intervenuti richiamando l'attenzione dei media sul caso e rivolgendo un appello di intervento al neo Presidente della Regione Renato Schifani che ha accolto le nostre ragioni e ha fermato la vendita degli animali.*



Leggi l'articolo su  
**kodami**

## “Emergenza” cinghiali, speranze dal vaccino

I cinghiali si avvicinano spesso ai centri abitati ma la loro presenza attiva quasi sempre azioni violente. Eppure le soluzioni non cruente per la gestione di questi animali selvatici esistono. Noi di LAV promuoviamo da tempo lo sviluppo di un contraccettivo come misura per contenere la popolazione dei cinghiali. A gennaio, grazie a un emendamento parlamentare, la Legge di Bilancio ha stanziato 500 mila euro per lo sviluppo della ricerca sul vaccino immuno-contraccettivo GonaCon. Un risultato eccezionale raggiunto grazie al nostro costante impegno nelle attività di Rapporti Istituzionali e reso spendibile dal Ministro della Salute Speranza con Atti di fine del suo mandato. Il GonaCon è un farmaco anticoncezionale sviluppato negli Stati Uniti, dove è utilizzato da anni per il controllo demografico delle popolazioni di cavalli allo stato brado, ma che si è dimostrato efficace anche nei cinghiali. Grazie alle nostre pressioni, è stato fatto un passo in avanti per abbassare i fucili dei cacciatori.

**La Legge di Bilancio ha stanziato 500 mila euro per lo sviluppo della ricerca sul vaccino immuno-contraccettivo GonaCon.**

## Peste Suina: salvati 140 suini della Sfattoria

*Per contenere il dilagare della Peste Suina Africana, la ASL 1 di Roma aveva disposto l'abbattimento dei cinghiali ospiti del rifugio La Sfattoria, nonostante questi animali non fossero malati. Grazie a una straordinaria mobilitazione di tante associazioni e a un ricorso da noi sostenuto, il TAR Lazio ha dato ragione a chi protestava e ha riconosciuto il valore educativo e culturale degli animali salvati appellandosi anche al nuovo articolo 9 della nostra Costituzione. L'ordine di abbattimento è stato così annullato tracciando un quadro di principi destinati a operare ogni qualvolta si renda necessaria l'adozione di provvedimenti nei confronti di animali ospitati presso strutture quali rifugi e santuari. Una pronuncia importante e un monito per chi volesse in futuro adoperare scelte violente a danno degli animali. Con questa storia è nata però anche un'importante vittoria giuridica per gli animali di tanti altri rifugi e santuari. Abbiamo infatti ottenuto dal Ministero della Salute che ai rifugi non si applichi più il limite massimo di “possesso” di 2 suini non DPA (non destinati alla produzione di alimenti).*



Salviamo gli animali  
della Sfattoria.  
Guarda il video!



## I cittadini europei dicono basta alle pellicce

Il nostro sogno è un'Europa Fur Free: siamo scesi nelle piazze di 17 Regioni italiane e in pochi giorni abbiamo raccolto migliaia di firme per chiedere lo stop, definitivo e in tutta l'UE, all'allevamento di animali per la produzione di pellicce e al commercio di prodotti di pellicceria. Sono almeno 18 milioni

**Abbiamo raccolto migliaia di firme per chiedere lo stop all'allevamento di animali per la produzione di pellicce.**

gli animali (tra visoni, volpi, cani-procione, cincillà) ancora allevati e uccisi, ogni anno, per la produzione di pellicce: una pratica crudele, violenta e anacronistica, già messa al bando da 14 Stati Membri (Italia compresa!). Ma i divieti nazionali da soli non bastano ed occorrono molti anni di mobilitazioni per raggiungerli, così come non è possibile convincere

ogni singola azienda a dismettere le produzioni in pelliccia animale. Bisogna agire e firmare l'Iniziativa dei Cittadini Europei per superare il traguardo di 1 milione di firme necessarie per impegnare la Commissione Europea a riscrivere la storia della Moda.



*Le mobilitazioni di LAV per un'Europa Fur Free. Guarda il video!*



*Leggi l'articolo su greenMe*

## Grande successo per le giornate di micro-chippatura in Calabria e Sicilia

Smarrire un cane o un gatto è un'esperienza drammatica: lo sa bene chi l'ha vissuta. Identificare i propri animali è un obbligo di legge ma è anche il primo passo per proteggerli e ritrovarli in caso di smarrimento. Per promuovere comportamenti responsabili, ad inizio novembre abbiamo organizzato alcune giornate di micro-chippatura gratuita in Sicilia (Agrigento, Siracusa, Messina) e in Calabria (Reggio Calabria, Vibo, Nicotera, Pargheria, Catanzaro). L'iniziativa ha coinvolto alcune centinaia di animali e fa parte del progetto "4 zampe che cambiano la vita" in collaborazione con il Ministero della Salute, per un'efficace prevenzione del randagismo e per favorire la corretta convivenza con gli animali familiari.

## Giustizia per Calogero, bertuccia cresciuta a lasagne e Coca-Cola

Calogero può finalmente toccare l'erba e gustare frutta: abbiamo salvato questa bertuccia da chi l'ha privata per anni della sua natura detenendola in casa, sfamata a lasagne e Coca-Cola in aperto contrasto con le necessità di un animale selvatico. Il Tribunale di Catania ha condannato l'uomo che la deteneva, per il reato di detenzione irregolare di specie. E così Calogero resterà al sicuro nell'Animanatura Wild Sanctuary di Semproniano in Maremma dove ci prendiamo cura anche di altre bertucce – nell'ambito del progetto Born to be wild – come Pepa, Rocket, Lucy, Buddy.







## I diritti degli animali marini entrano in classe a Foggia

Preservare il mare e i suoi abitanti e formare i più giovani ad avere cura dell'ambiente marino: questi gli obiettivi del progetto – finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca – “OCEAN LITERACY: SOS DAL PIANETA BLU” che abbiamo portato nella scuola Istituto Comprensivo S. Chiara-Pascoli-Altamura di Foggia . 200

**200 alunni hanno aderito alla formazione che ha riguardato anche la cattività degli animali marini.**

alunni hanno aderito con entusiasmo a questa formazione che ha riguardato anche la cattività degli animali marini, tema seguito con attenzione anche dagli insegnanti. E a conclusione tutti hanno partecipato a un flashmob davanti alla Cat-

tedrale: una coreografia intorno alla ricostruzione di una grande coda di balena, contro ogni sopruso verso chi il mare lo abita. Una formazione che gli studenti porteranno nel cuore perché li responsabilizza verso l'attualità di un mare sempre più maltrattato, saccheggiato e inquinato.



*A Foggia il flashmob contro ogni sopruso verso chi abita il mare. Guarda il video!*

## Emergenza aviaria, sospese le uccisioni di animali del Parco Monte Urpinu di Cagliari

Sono una sessantina gli animali sopravvissuti alle operazioni di contenimento della popolazione imposte dall'ASL di Cagliari in seguito al rinvenimento di alcuni uccelli positivi al virus dell'influenza aviaria. Con i nostri attivisti sardi siamo tempestivamente intervenuti presso la Regione e l'ASL chiedendo che le operazioni di uccisione fossero bloccate, in analogia a quanto accaduto a gennaio in provincia di Firenze, dove però l'ASL locale, pur nel rispetto delle norme europee e nazionali, aveva deciso di mantenere in vita gli animali, a dimostrazione che anche a Cagliari un'altra soluzione, rispettosa della vita degli animali e della salute pubblica, era possibile. Ma non ci siamo accontentati: abbiamo chiesto un atto formale che decreti la loro salvezza e rinnovate garanzie per il futuro degli animali.

## Cani per intimidire la troupe di “Chi l'ha visto?”

I cani non sono oggetti né armi da usare per minacciare qualcuno. E così il Comune di Pontecagnano ci ha affidato Stella, uno dei due cani usati da una persona – indagata per la scomparsa di una donna – per intimidire la troupe di “Chi l'ha visto?”. Le presunte condizioni inadeguate in cui erano costretti a vivere quei cani erano già state segnalate. Dopo la puntata di “Chi l'ha visto?” e l'appello della conduttrice, Federica Sciarelli, a prendersi cura degli animali, noi siamo subito intervenuti presentando una denuncia alla Procura fino a renderci disponibili nell'eventualità di un sequestro, necessario per allontanare gli animali da condizioni di pericolo.





## Fermiamo la caccia selvaggia!

Dopo svariati tentativi di bloccare un emendamento che apre la caccia sempre e in ogni luogo, ci siamo dovuti rivolgere – con il sostegno di migliaia di cittadini preoccupati – al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella affinché respingesse l'emendamento “caccia selvaggia” approvato dalla Commissione bilancio della Camera alla vigilia di Natale: un colpo di mano, un atto scellerato

**Ci siamo rivolti al Presidente Mattarella affinché respingesse l'emendamento “caccia selvaggia”.**

che mette a rischio animali e cittadini e che va contro l'articolo 9 della Costituzione. Questo emendamento apre a una nuova stagione di massacri dove nessuno sarà più al sicuro: dal lupo all'orso, dal cinghiale alla volpe e con gravi rischi anche per l'incolumità umana. I fucili infatti potranno entrare senza alcuna valutazione scientifica preventiva anche all'interno dei parchi, delle oasi oltre che in città. Gli animali selvatici devono essere tutelati e con loro la sicurezza dei cittadini e se non dovessimo ricevere risposte allora ci appelleremo all'Europa.



Leggi l'articolo su [VITA.it](#)



## Sempre di più le aziende Fur-Free nella moda

Per noi che da decenni ci battiamo per una moda senza crudeltà, è motivo di grande orgoglio: Armani (marzo 2016), Ynap Group (giugno 2017), Gucci (ottobre 2017), Versace (marzo 2018), Gruppo Prada (maggio 2019), Valentino (maggio 2021) e proprio quest'anno anche Moncler (gennaio 2022), D&G (gennaio 2022) e Zegna (febbraio 2022). Solo per citare le aziende italiane (tra case di moda e retailer), perché altrimenti la lista sarebbe molto più ampia! Con molte di queste aziende abbiamo avuto l'opportunità e la capacità di sederci intorno ad un tavolo per rappresentare, punto per punto, tutte le criticità della filiera della pelliccia e spesso “nascoste” dai bollini di qualità di cui la stessa Industria della Pelliccia si è dotata, contribuendo così al raggiungimento di un traguardo prima di tutto etico. La moda Sostenibile ed Etica dovrà proseguire su questa strada e iniziare a considerare l'impatto che le produzioni animali (per le piume, le pelli, i filati) hanno su animali, ambiente e salute, attuando un percorso totalmente Animal Free.

## Condannato circense per lesioni ai nostri attivisti

*Dopo 7 anni di attesa, abbiamo ottenuto la condanna per lesioni di Darix Martini del Circo Nelly Orfei. Una vittoria per gli animali, un successo per chi si batte ogni giorno per una vita libera da violenze, un risultato ottenuto grazie al lavoro dei nostri avvocati. Si conclude così una vicenda nata nel 2015, quando gli attivisti della nostra sede di Venezia, durante una manifestazione autorizzata contro l'uso di animali nei circhi davanti al Circo Nelly Orfei, subirono un'aggressione.*

## Microchippati e al sicuro: la nostra campagna insieme al Ministero della Salute

*Per favorire l'identificazione di cani e gatti con microchip e per promuovere la corretta relazione con i nostri animali, abbiamo realizzato con il Ministero della Salute una campagna di comunicazione che include la Guida pratica “Quattro zampe che salvano la vita”. In alcune regioni l'obbligo di microchip è ancora largamente disatteso, lo dimostra la bassa media di restituzioni dei cani al proprietario nel Mezzogiorno, pari ad appena il 12%, percentuale che sale man mano che ci si sposta verso il Nord Italia. La campagna vuole sensibilizzare coloro che vivono con un cane o un gatto a identificarli con microchip, uno strumento fondamentale contro l'abbandono, che a breve diventerà obbligatorio su tutto il territorio nazionale anche per i gatti.*



La nostra campagna di sensibilizzazione per l'uso del microchip. [Guarda il video!](#)





## Isola di Gorgona: rinnovato il progetto per detenuti e animali

Gorgona, l'ultima isola-carcere italiana, sarà ancora protagonista di una storia che intreccia le vite dei detenuti, il loro recupero e le vite degli animali, non più destinati (da tre anni) alla produzione e alla macellazione.

Firmato dalla Casa Circondariale, da LAV e dalla Cooperativa Sociale Collecoop il nuovo Protocollo d'Intesa per la realizzazione di nuove attività, alla luce dei positivi risultati ottenuti grazie al precedente accordo del 2020 che ha salvato quasi 600 fra pecore, maiali, bovini, capre e galline, consentendo un risparmio economico all'Amministrazione penitenziaria, grazie al contributo LAV.

**Gorgona, l'ultima isola-carcere italiana, sarà ancora protagonista di una storia che intreccia le vite dei detenuti, il loro recupero e le vite degli animali.**

Proseguirà da parte dell'Amministrazione penitenziaria e LAV l'impegno alla non riproduzione degli animali, al non utilizzo per produzioni e macellazioni, alla presa in carico e al trasferimento

in luoghi scelti da LAV di parte degli animali per far diminuire costi all'Amministrazione, impatto degli animali sull'isola e permettere così di ridurre il numero degli stessi a Gorgona, rendendo più facilmente gestibili le attività di accudimento e relazione.

## In difesa di 800 cani dell'allevamento Trecastelli (AN)

*Lavoreremo perché la giustizia accerti ogni responsabilità per i fatti gravissimi che hanno coinvolto oltre 800 cani dell'allevamento Trecastelli (Ancona), noto alle autorità sanitarie quale unico caso di focolaio di brucellosi conosciuto in Europa e posto sotto sequestro nel 2021. Si attendono ancora risposte su test, cure e adozioni per i cani ancora presenti nella struttura e nel canile di Ostra Vetere, ma sappiamo che sono stati rinviati a giudizio 15 indagati. Tra loro i proprietari dell'allevamento, il capo della Polizia locale, medici veterinari ASUR, un medico veterinario libero professionista e organi di controllo. Contestati a diverso titolo, i reati di disastro colposo, maltrattamento animali, abusivo esercizio di professione veterinaria, mancato rispetto dei provvedimenti dell'Autorità Sanitaria, corruzione, frode in commercio, falso in certificazioni, omessa denuncia di reato, traffico internazionale di cani. Noi siamo pronti a costituirvi parte civile e a mettere in campo tutta la nostra esperienza legale per garantire giustizia a questi 800 animali detenuti in una struttura autorizzata per meno di 100, mettendo a serio rischio anche la salute pubblica.*

## Finalmente condannato l'uomo che gettò il suo cane nel cassonetto

Si è chiusa con una condanna per maltrattamenti, la raccapricciante vicenda del cane anziano e malato che nel 2020 fu gettato in un cassonetto dell'immondizia a Terricciola (Pisa) come fosse un rifiuto, da chi avrebbe dovuto prendersi cura di lui. Il responsabile è stato condannato a 4 mesi di reclusione per il reato di maltrattamento. Noi parte civile pronti ad opporci alla richiesta di messa alla prova dell'imputato, istituto che comporta l'estinzione del reato e la pronuncia di proscioglimento. La nostra ferma presa di posizione ha portato l'imputato ad ammettere la colpevolezza, chiedendo il patteggiamento e il Giudice ne ha disposto la condanna.



**Grazie per aver scritto questo anno insieme a noi! Auguri da LAV! Guarda il video!**

# Testimonianze

## “I loro occhi mi intenerivano, mi parlavano”

“Sin da piccola, in campagna, ero incuriosita dagli ‘altri animali’: le loro caratteristiche, i loro atteggiamenti, i loro occhi mi intenerivano, mi parlavano. Crescendo mi sono poi resa conto degli infiniti modi in cui li sfruttiamo, li maltrattiamo e ho deciso di cambiare molte delle mie abitudini e di sostenere chi salva tante vite e chi fa informazione su quello che normalmente viene tenuto nascosto.

Lì è iniziato anche il mio rapporto con LAV e non poteva essere altrimenti...”.



Nella foto **Francesca**, donatrice LAV e la sua **Celeste**.

## “Vedere Arturo dal vivo è stato un momento indimenticabile”

“Per me ormai fa parte della mia famiglia e ne farà parte per sempre. Lo conosco da quasi 5 anni e in questo tempo ho conservato tutte le foto e le lettere e le cartoline che mi avete mandato ma vedere con i miei occhi la forza del vostro lavoro, l’impegno, la dedizione e l’amore che riservate a tutti loro mi ha riempito il cuore di gioia e di soddisfazione. So che il mio contributo è ben riposto, la mia adozione a distanza è un piccolo gesto ma sono profondamente fiera di far parte della vostra squadra. Arturo è una zebra fortunata ad avervi incontrato e io mi sento fortunata di poter contribuire alla sua libertà. Grazie per questa splendida avventura e per questa passeggiata che ci ha fatto incontrare i nostri amici a distanza. Un saluto a tutti”.

**Marta**, donatrice LAV



**Arturo**, la zebra adottata da **Marta**, donatrice LAV.



# Quest'anno hanno trovato casa

## Leila salvata dagli incendi in Sardegna

È uno dei gatti salvati durante gli incendi che hanno devastato la Sardegna nell'estate del 2021. La nostra Unità di Emergenza è intervenuta portando in salvo tre cuccioli di gatto in condizioni davvero molto precarie. Una volta a Roma, gli abbiamo prestato tutte le cure necessarie e in tempi rapidi è cominciata la ricerca di una famiglia che li potesse accogliere. Leila è stata subito adottata a Milano grazie al lavoro dei nostri attivisti. La famiglia che l'ha accolta è felicissima e oggi Leila è la vera "padrona di casa".



## Groofy portato via dal conflitto in Ucraina

È un cane non più giovanissimo salvato con altri cani dalla guerra in Ucraina. Dolcissimo e docile ha mostrato fin da subito i sintomi della filariosi ma lo abbiamo curato. Per la famiglia che lo ha adottato è stato amore a prima vista. Dopo qualche problema burocratico e un percorso con gli educatori per farlo convivere al meglio con l'altro cane di famiglia, oggi Groofy è felice in una splendida casa con un bosco ed un laghetto.



## Micaela e i conigli di Gorgona

Micaela con marito e figli e due capre camosciate, tre galline, due tacchini, due oche, una cavia peruviana, un pappagallino, due tartarughe, tre gatti, un cane e otto conigli – tutti provenienti da situazioni di abbandono e recuperi – hanno accolto molto volentieri i due conigli provenienti dall'isola di Gorgona dove, grazie al nostro progetto, tutti gli animali allevati nel carcere dell'isola non saranno più sfruttati e mecellati. Ted e Barney sono due meraviglie e vivono oggi sereni in una grande e allegra famiglia interspecista.



## Desiree dal canile di Palermo a Nettuno

Desiree è una lupetta che, assieme ad altri cani, abbiamo portato via dal canile di Palermo perché la struttura versava in condizioni critiche. All'inizio era molto timida e insicura ma le nostre educatrici le hanno permesso di diventare più tranquilla e socievole. Laura, una volontaria del rifugio Arca di Rita dove l'abbiamo ospitata, si è follemente innamorata di lei. L'ha accolta nella sua bella casa con giardino e i suoi meravigliosi gatti. Laura e Desiree sono ormai inseparabili. Sempre assieme al mare, in montagna e in vacanza.



## Hugo direttamente dal Kosovo

Hugo è uno dei sei cani che LAV ha salvato in Kosovo. Si è fatto subito voler bene da tutta la famiglia allargata di Aurora che con determinazione ha affrontato le prime difficoltà di inserimento. In breve tempo Hugo ha fatto amicizia con i cani già presenti e, dopo qualche lezione, si è dimostrato molto più tranquillo in passeggiata. Va sempre a lavoro con Aurora ed è diventato la mascotte dell'azienda.



## Beorn portato in salvo durante le alluvioni in Sicilia

Durante le operazioni di intervento in Sicilia la nostra Unità di Emergenza ha portato in salvo un cucciolone vittima delle fortissime alluvioni. Poco propenso a socializzare, spaventato e molto chiuso con il tempo e con l'aiuto delle nostre educatrici, Beorn ha iniziato a relazionarsi anche agli altri cani, ha imparato ad andare al guinzaglio e si è aperto diventando sempre più socievole con tutti. Ora vive beato e senza più paure con una giovane coppia in provincia di Milano che lo ha subito accolto con calore e facendolo integrare subito con gli altri tre cani di famiglia.





LAV

**SEDE NAZIONALE LAV**

Viale Regina Margherita, 177  
00198 Roma

TEL. 06 4461325 - 06 4461326

C.F. 80426840585

E-MAIL [info@lav.it](mailto:info@lav.it)

[www.lav.it](http://www.lav.it)

TW @LAVonlus

FB @LAVonlus

IG @LAV\_Italia

YT LAV\_Italia



**5x1000**  
ANIMALI DA SALVARE

DA 45 ANNI, OGNI GIORNO,  
LOTTIAMO DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI E GRAZIE AL TUO AIUTO  
NON SMETTEREMO MAI,  
**PUOI METTERCI LA FIRMA.**

CADICE FISCALE

**8,042,684,058,5**

È FACILE E NON TI COSTA NULLA